



COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

N. 194 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Oggetto: Approvazione regolamento Consulta Comunale Immigrati Comunitari ed Extracomunitari

L'anno duemilanove, il giorno sedici del mese di dicembre nella solita Sala comunale delle adunanze sita a Gioia Tauro in Via Trento n. 57, per la trattazione dell'argomento in oggetto, si è riunita la Commissione Straordinaria nella persona dei Signori:

COGNOME	NOME	PRESENTI
1. Dott. PIZZI	Luigi	SI
2. D.ssa CREA	Francesca Anna Maria	SI
3. Dott. GIORDANO	Domenico	SI

Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Elisabetta Tripodi

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

VISTO il T.U.O.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTE le Circolari del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 07/06/1990 e n. 15900 in data 15/10/1990;

VISTI i seguenti D.P.R.

- D.P.R. del 24 aprile 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 02 maggio 2009, col n. 373;
- D.P.R. del 20 febbraio 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 03 marzo 2009, col n. 2;
- D.P.R. del 27 luglio 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 5 agosto 2009, col n. 10;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso il parere di rispettiva competenza, allegato al presente atto

La Commissione Straordinaria

Vista la proposta di deliberazione del servizio AA.GG. che, corredata dai prescritti pareri di legge, testualmente recita:

" Premesso che

Il Lions Club di Reggio Calabria Host tra le iniziative programmate nell'anno 2009 ha scelto di dare esecuzione al tema operativo sull' integrazione degli immigrati nel rispetto della loro identità culturale dei valori e delle norme del nostro ordinamento;

La predetta Associazione con nota del 19/11/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 16/12/2009 prot. 28380, ha ritenuto opportuno proporre ai Comuni della Provincia di Reggio Calabria che maggiormente registrano nei rispettivi territori la presenza di immigrati regolari, l'adozione di uno strumento giuridico che possa concretamente contribuire all'integrazione di questi cittadini all'interno delle proprie comunità con la costituzione di una consulta degli immigrati comunitari ed extra comunitari;

Considerato che la proposta del Lions Club è ampiamente condivisibile e meritevole di sostegno da parte di questa Amministrazione;

Ritenuto opportuno accogliere la sopra citata richiesta approvando lo schema di regolamento proposto dal Lions Club di Reggio Calabria;"

Propone di deliberare, per le causali di cui in premessa:

- 1. di approvare, per i motivi di cui in narrativa, l'allegato regolamento che disciplina la costituzione della Consulta Comunale degli immigrati comunitari ed extra comunitari;*
- 2. di demandare ogni atto di gestione al Responsabile del Servizio;*
- 3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime all'uopo esperita, ai sensi dell' ex art. 134, comma 4 D.lgs n. 267/00."*

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi con i poteri del Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in narrativa, l'allegato regolamento che disciplina la costituzione della Consulta Comunale degli immigrati comunitari ed extra comunitari;
2. di demandare ogni atto di gestione al Responsabile del Servizio;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime all'uopo esperita, ai sensi dell' ex art. 134, comma 4 D.lgs n. 267/00.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLA RENZO CASALTA
EDUCATIVE IMPIANTI COMUNALI ED EXTRACOMUNALI

Sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs 267/2000 si esprime:

- parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO / DEL SERVIZIO

Li,

IL DIRIGENTE

Li, 16.12.04

- parere di regolarità contabile:

Il Responsabile del Settore Finanziario

Li,

Si attesta / non si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dalla proposta di deliberazione in oggetto, indipendentemente dalla circostanza dell'eventuale necessità di doverla concretizzare in fase gestionale:

Li,

Il Responsabile del Settore Finanziario

Schema di regolamento della Consulta degli immigrati comunitari ed extracomunitari, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale

**Regolamento
della Consulta comunale degli immigrati**

Art.1 Istituzione

E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale, la Consulta degli immigrati comunitari ed extracomunitari, eletta a suffragio diretto con voto libero e segreto, secondo le modalita' di cui al successivo art 4

Art.2 - Funzioni

- 1) La Consulta esercita funzioni consultive, propositive e di collaborazione alle politiche ed agli interventi del Comune nel settore dell'immigrazione, favorisce il dialogo e l'integrazione fra le diverse culture, l'inserimento sociale e l'iterazione degli immigrati, esprime pareri non vincolanti su richiesta degli organi collegiali del Comune
- 2) La Consulta, quale organo di collegamento tra la comunita' dei cittadini stranieri e l'Amministrazione Comunale ha inoltre le seguenti funzioni:
 - a - partecipare e collaborare con l'Amministrazione Comunale alla definizione delle proposte di politica sull'immigrazione;
 - b - favorire le relazioni ed il confronto tra le diverse esperienze maturate nel campo dell'immigrazione con particolare adeguamento alla realta' cittadina;
 - c - partecipare con funzioni di proposta alla discussione degli argomenti riguardanti gli immigrati all'ordine del giorno degli organi collegiali del Comune;
 - d - raccogliere informazioni ed effettuare ricerche in collaborazione con l'Amministrazione sugli immigrati presenti sul territorio del Comune;
 - e - promuovere dibattiti ed incontri ed organizzare specifici programmi, condivisi con il Comune, volti alla sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione al fine di promuovere un ottimale processo di integrazione.
 - f - fornire agli immigrati opportuna assistenza per la redazione e lo sviluppo di progetti di lavoro od imprenditoriali

Art.2 Sede, Composizione ed Organi

- 1) La Consulta ha sede presso il Palazzo di Citta'.
- 2) Essa e' composta da due rappresentanti per ogni gruppo di cinque

o più immigrati della stessa nazionalità, residenti nel territorio del Comune

3) Sono suoi organi il Presidente, il Vice Presidente e l'Assemblea.

Art.3 - Assemblea della Consulta

L'Assemblea della Consulta è costituita dagli immigrati stranieri residenti nel territorio del Comune

Art.4 - Modalità di elezione

Il Comune, dopo la redazione dell'elenco degli aventi diritto al voto a cura dell'Ufficio Immigrati o altro ufficio competente, effettuata sulla base delle risultanze anagrafiche, indice l'Assemblea degli immigrati dandone notizia agli interessati attraverso i suoi uffici competenti con una convocazione in cui sono indicati, anche il lingua madre, l'oggetto, la data, l'orario, la sede e le modalità di elezione ed il documento da esibire. L'Assemblea sarà presieduta dal Sindaco o da suo delegato, mentre le funzioni di segretario saranno assolte dal Dirigente comunale designato.

Nell'ambito dell'Assemblea ogni gruppo di almeno cinque immigrati della stessa nazionalità può eleggere, a scrutinio segreto, due suoi rappresentanti o componenti della Consulta tra i candidati che si sono proposti entro mezz'ora dall'inizio dei lavori assembleari.

Risulteranno eletti i primi due candidati di ogni gruppo di immigrati della stessa nazionalità, che hanno riportato più voti e comunque verranno elencati nel verbale anche i successivi votati per l'eventuale subentro degli stessi nell'incarico nel caso di dimissioni o altra causa di cessazione dall'incarico degli eletti.

Art.5 - Requisiti per partecipare al voto ed essere candidati

Possono partecipare al voto ed essere candidati gli immigrati residenti nel Comune, censiti dall'Ufficio Immigrati, che hanno compiuto il 18° anno di età.

Art.6 - Configurazione della Consulta

1) La Consulta resta in carica fino al terzo mese dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, al termine del quale si terranno nuove elezioni con le modalità del presente Regolamento. La nuova Amministrazione può anche deliberare di confermare la Consulta in carica.

2) La Consulta è presieduta dal Presidente o, in sua assenza del Vice Presidente, eletti nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei voti dei suoi componenti, espressi in modo palese.

Art.7 - Funzionamento della Consulta

1) La Consulta viene convocata dal suo Presidente o, in sua assenza, dal

Vice Presidente almeno ogni tre mesi con avviso di convocazione, da notificarsi cinque giorni prima, recante l'ordine del giorno, la data e l'ora. La convocazione deve essere comunicata al Sindaco, che potrà delegare a parteciparvi il dirigente del settore dell'Amministrazione più coinvolta dagli argomenti all'Ordine del Giorno ed invitare alla stessa rappresentanti di associazioni od istituzioni anche scolastiche interessate agli argomenti da trattare.

- 2) Può essere convocata anche su richiesta della metà dei suoi componenti, e dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale su questioni di interesse della Consulta.
- 3) Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti e le decisioni sui pareri da esprimere potranno essere adottate con la maggioranza assoluta dei presenti e votanti. Il voto potrà essere espresso in modo palese per alzata di mano.
- 4) La consulta potrà deliberare iniziative conformi agli scopi di cui all'art. 2 da svolgersi anche in sinergia con l'Amministrazione comunale e con altri enti pubblici o privati ed associazioni di volontariato civili o religiose, informandone tempestivamente il Sindaco o il suo delegato alle politiche sull'immigrazione.
- 5) La Consulta convoca annualmente in epoca da stabilire con sua deliberazione, l'Assemblea generale degli immigrati per la cui validità è richiesta la presenza di almeno venti componenti, o che può deliberare a maggioranza assoluta dei presenti e votanti.

Art. 8 - Rapporti della Consulta con l'Amministrazione comunale

- 1) Il Sindaco, anche attraverso il suo delegato, ed il Presidente del Consiglio sono i diretti referenti della Consulta.
- 2) Il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i Presidenti di Commissione, gli Assessori, la Giunta, la Conferenza dei Capigruppo possono richiedere pareri alla Consulta su materie riguardanti l'integrazione degli immigrati e, nell'ambito delle rispettive competenze, daranno nel termine di trenta giorni salva la comunicazione delle ragioni del rifiuto, esauriente risposta alle eventuali richieste della Consulta.
- 3) Il Presidente della Consulta riceve l'O.d.G. delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e può assumere tutte le informazioni sullo stato degli atti relativi.
- 4) Il Sindaco può esercitare il diritto di sfiducia verso componenti della Consulta ed adottare, per gravi motivi, decisione di decadenza degli stessi dall'incarico, sentiti gli altri membri della Consulta stessa. Può altresì procedere, con proprio decreto, allo scioglimento della Consulta nel caso di gravi irregolarità nell'esercizio delle funzioni, dopo formale contestazione degli

elementi di fatto e di diritto delle commesse irregolarità.

- 5) La Consulta decade quando metà dei suoi componenti risulti decaduta o dimissionaria e non sia possibile procedere alla sostituzione dei membri decaduti.
- 6) Nel caso di scioglimento o decadenza le nuove elezioni si svolgeranno entro i tre mesi successivi dalla decadenza o scioglimento.

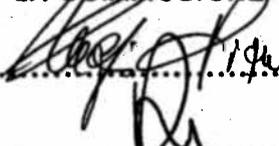
Art 9 Modificazioni del Regolamento

- 1 - Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione
- 2 - La Consulta può, con deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, proporre modifiche alla Giunta Comunale, che, se lo riterrà opportuno, potrà presentarle al Consiglio comunale per la relativa deliberazione.

Il sopra esteso verbale della Commissione Straordinaria n. ¹⁹⁴ del ^{16.12.09} viene sottoscritto come segue:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

IL SEGRETARIO GENERALE


.....
.....
.....
.....


.....

Al sensi dell'Art. 124 T.U.O.E.L., n. 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio giorno ^{17 DIC. 2009} e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE


.....


.....

17 DIC. 2009

Li,

Il Segretario generale, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data ^{16 DIC. 2009} perché immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 167.
- In data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 167.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, **2 FEB. 2010**


.....

Il presente atto è copia conforme all'originale documento esistente agli atti dell'Ufficio Segreteria del Comune e si rilascia in carta libera / in carta resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....